



## ALPINA INDUSTRIALE SPA. ESPANDERSI NEL SALENTO

**A**LPINA INDUSTRIALE S.p.A. è un'azienda italiana con vent'anni d'esperienza nel progetto e nella costruzione di macchine e sistemi completi per la produzione di materiali da costruzione. In particolare sistemi per la produzione di laterizi (mattoni, tegole, paver, mattoni faccia a vista), *muri prefabbricati* con blocchi in laterizio e sistemi per blocchi in calcestruzzo cellulare autoclavato.

Oltre a ciò l'azienda produce sistemi di controllo per macchine di cogenerazione, e linee automatiche di palletizzazione e di imballaggio.

Il quartier generale è ad Asti, nel Sud Piemonte, ma l'attività si sviluppa per il 98% all'estero. L'azienda in sostanza opera su tutti i mercati del mondo che manifestano interessanti valori di crescita. Attualmente l'azienda opera sui Paesi del Nord Africa, sui Paesi balcanici, in Russia.

Il 2007 si è chiuso con un giro d'affari di 11 milioni di euro, in crescita del 50% circa sul precedente esercizio. Un trend positivo che sarà decisamente implementato nel 2008.



Francesco De Sabato

La scelta di investire nel Salento ha due ragioni di fondo. La prima, di ordine sentimentale, è legata alle radici familiari del presidente, l'ing. Francesco De Sabato, che pur essendo nato a Torino, ha trascorso a Lecce i suoi primi anni sino all'età di 18 anni.

La seconda ragione è strettamente connessa al mercato delle professionalità. In Piemonte c'è fame di ingegneri, figure di primaria importanza per un'azienda come Alpina che fa dell'attività di progettazione uno dei suoi punti di forza.

Sinora ci si è avvalsi della collaborazione di tecnici e di ingegneri del posto, ma oggi, con l'ingrandirsi dell'azienda e con le nuove necessità che questo comporta, ci si è ben presto resi conto che un'offerta di lavoro che risponda alle esigenze attuali si rivela scarsa o inadeguata, a meno di ricorrere alla sottrazione di personale alla concorrenza: operazione, questa, che non sempre porta a risultati positivi.

Il fabbisogno di ingegneri avrebbe potuto essere colmato con l'affidamento di incarichi "a distanza", in paesi esteri dove il costo del lavoro è assai più competitivo. L'azienda ha tuttavia considerato eccessivamente penalizzanti gli handicap legati a questa possibile scelta: l'incognita sull'affidabilità a medio-lungo termine delle prestazioni, la difficoltà di comunicazione.

D'altra parte l'assunzione ed il trasferimento presso l'azienda di ingegneri provenienti da zone lontane avrebbe creato disagio talvolta sensibile non solo alle persone che si spostano ma, talvolta, all'azienda stessa, con inconvenienti che non è difficile immaginare.

Ancora, il disagio umano e professionale, e dunque la potenziale demotivazione, delle persone costrette a lavorare lontano da casa. L'insieme di queste riflessioni ha fatto il paio con la scoperta, nel Salento, di un bacino di giovani ingegneri assolutamente preparati e pronti a dare il meglio di se qualora fosse emersa la possibilità di esprimersi anche ad alto livello nella loro zona di residenza.

Di qui l'iniziativa: un centro ricerche e di progettazione a Lecce (presso Villa Convento) che a regime impiegherà 8/10 ingegneri di estrazione meccanica, elettronica, impiantistica. L'attività sarà orientata verso i seguenti settori:

- Cogenerazione applicata all'industria dei ma-

teriali da costruzione, nella quale vi è una elevata richiesta simultanea di energia termica ed elettrica.

- Sistemi avanzati di dimensionamento strutturale dinamico delle macchine e dei relativi sistemi automatici di processo.
- Software avanzato al servizio delle macchine automatiche di processo su PLC.
- Sistemi automatici di palettizzazione ed imballaggio, e magazzini modulari. Eventualmente e qualora se ne ravvisi la possibilità e l'opportunità, è nell'intenzione dell'azienda studiare una possibile sinergia con l'Università di Lecce.

Il primo step per i giovani ingegneri sarà un periodo di addestramento - non inferiore a tre mesi - presso la sede centrale di Asti, dove impareranno ad utilizzare i più moderni sistemi di disegno tridimensionale (solidworks) e i software elettronici di processo (Siemens s7).

Completato l'addestramento (con spese di trasferta completamente a carico della società e rimborso forfettario per il periodo di disagio), gli ingegneri saranno inquadrati al quinto livello del contratto industria, a tempo indeterminato.

"I primi quattro ingegneri sono già in fase di formazione. Hanno manifestato un entusiasmo ed una vitalità che difficilmente si trovano oggi sul mercato del lavoro - sottolinea il presidente di Alpina - e dunque l'Azienda farà ogni sforzo possibile perché tale iniziativa arrivi a conclusione con successo".

